**Per un’Europa unita, solidale e capace di agire**

Noi sottoscritti, ………………………………………………………………………………………………………………….

**CONVINTI**

* ancora di più di fronte al drammatico ritorno della guerra in Europa e al drammatico conflitto in Medio Oriente della **necessità che l’Unione europea sia dotata con urgenza degli strumenti politici e delle risorse finanziarie per poter agire con efficacia** ed essere, esternamente, un attore politico internazionale in grado di difendere i valori di democrazia, libertà, pace, ed internamente di **farsi carico delle emergenze economiche e sociali** che mettono a rischio lo sviluppo e la coesione delle nostre comunità, il futuro industriale e tecnologico del nostro continente, il passaggio ad un modello economico ecologicamente e socialmente sostenibile;
* che gli impegni presi dalle istituzioni europee al termine della **Conferenza sul futuro dell'Europa** per dare seguito alle proposte elaborate democraticamente dai cittadini europei e dai territori anche in merito alle riforme necessarie per fare dell’Unione europea una vera comunità di destino, solidale e coesa, superando gli egoismi nazionali e il potere di veto dei singoli Stati, non possano essere disattesi senza provocare un vulnus democratico gravissimo;
* che sia un profondo interesse dell’Italia e di tutti gli Stati membri superare gli attuali meccanismi decisionali che mantengono gli europei in uno stato di debolezza e impotenza e accrescere il bilancio dell’Unione europea per far fronte agli investimenti e agli interventi economici necessari per portare a termine con successo e in modo socialmente sostenibile le transizioni ambientale e digitale;

**SOSTENIAMO LA RICHIESTA DEL PARLAMENTO EUROPEO**

che il 22 novembre ha approvato una risoluzione chiedendo l’apertura di una Convenzione per la riforma dei Trattati (in base all’art. 48.2 del Trattato sull’Unione Europea) e accompagnandola con un rapporto dettagliato elaborato dalla Commissione Affari costituzionali (AFCO) con le proposte del Parlamento europeo per gli emendamenti ai Trattati necessari per dare seguito alle richieste della CoFoE e per rendere l’Europa più capace di agire, più coesa e più democratica.

Il Consiglio dell’Unione europea ha già trasmesso a dicembre questa richiesta al Presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, che ora deve investire i governi e chiedere loro una decisione, da prendere all’interno del Consiglio europeo a maggioranza semplice.

**CHIEDIAMO PERTANTO**

**al nostro Governo e ai nostri rappresentanti in Parlamento**

* di sostenere in tutte le sedi europee, e in particolare in vista del prossimo Consiglio europeo, la richiesta di avviare la Convenzione e le riforme necessarie per la nascita di un’Europa unita, solidale e capace di agire, nel solco di quanto indicato dai Padri fondatori e dal Manifesto di Ventotene